Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1900 — **Roma — Lunedì 24 Settembre** — **Numero 220**

DIREZIONE *in Via Larga nel Palazzo Baleani.* | Si pubblica in Roma tutti i giorni non festivi. | **AMMINISTRAZIONE** *in Via Larga nel Palazzo Baleani*

Abbonamenti

In Roma, presso l'Amministrazione: anno L. 32; semestre L. 17; trimestre L. 9
» a domicilio e nel Regno: » » 36; » » 19; » » 10
Per gli Stati dell'Unione postale: » » 80; » » 41; » » 22
Per gli altri Stati si aggiungono le tasse postali.

Gli abbonamenti si prendono presso l'Amministrazione e gli Uffici postali; decorrono dal 1° d'ogni mese.

Inserzioni

Atti giudiziari. . . . . L. 0.25 } per ogni linea o spazio di linea
Altri annunzi . . . . » 0.30 }

Dirigere le richieste per le inserzioni esclusivamente alla *Amministrazione della Gazzetta*

Per le modalità delle richieste d'inserzioni vedansi le avvertenze in testa al foglio degli annunzi.

Un numero separato in Roma cent. 10 — nel Regno cent. 15 — arretrato in Roma cent. 20 — nel Regno cent. 30 — all'Estero cent. 35
Se il giornale si compone d'oltre 16 pagine, il prezzo si aumenta proporzionatamente.

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE

PARTE UFFICIALE

Onoranze alla memoria di Umberto I

Funerali.

Caraglio (Comune) — Canosio (Id.) — Anticoli di Campagna (Id.).

Commemorazioni civili.

Lecco (Circolo *Camillo Cavour*), con intervento delle Autorità civili e militari, dei deputati del Collegio, onorevoli Gavazzi e Prinetti, e di numeroso pubblico — Cremona (Comune), nel locale della Scuola elementare femminile, presenti le Autorità cittadine e numeroso pubblico; oratore l'on. Ettore Sacchi, deputato al Parlamento — Muro Lucano (Id.), alla presenza della cittadinanza, inaugurandosi una lapide; oratore il Prosindaco, G. Petraccone

Deliberazioni di Amministrazioni comunali e varie.

Caraglio (Comune): Elargizione ai cronici del Comune — Gropello Cairoli (Id.): Denominare *Umberto I* la via maestra dell'abitato — San Mauro di Romagna (Id.): Erogare L. 1000 a favore della locale Congregazione di carità; denominare *Umberto I* una delle vie principali.

LEGGI E DECRETI

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Veduto il rapporto col quale il Prefetto di Siracusa ha proposto lo scioglimento dell'Amministrazione della Congregazione di Carità di Biscari, per gravi irregolarità amministrative;

Visto il voto della Giunta provinciale amministrativa di Siracusa;

Vista la legge 17 luglio 1890, n. 6972, e il relativo Regolamento;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli Affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

L'Amministrazione della Congregazione di Carità di Biscari è disciolta e la temporanea gestione di essa è affidata ad un commissario da nominarsi dal Prefetto della provincia.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Dato a Capodimonte (Napoli), addì 13 settembre 1900.

VITTORIO EMANUELE.

SARACCO.

IL MINISTRO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO

Vista la legge 22 dicembre 1888, n. 5849 (serie 3ª), per la tutela dell'igiene e della sanità pubblica;

Visto il Regolamento per la sanità marittima, approvato con R. decreto 29 settembre 1895, n. 636;

Visto il decreto Ministeriale 31 marzo 1898, che regola la importazione nel Regno di animali, avanzi e prodotti di animali;

Attesochè da informazioni ufficiali risulta che la trichinosi non esiste attualmente nella Gran Bretagna;

Sulla proposta del Direttore Generale dell'Agricoltura;

Decreta:

Art. 1.

A parziale modificazione dell'articolo 3 del decreto Ministeriale 31 marzo 1898, è permessa la importazione, nel Regno, delle carni suine salate, affumicate od in altro modo preparate per la conservazione, provenienti dalla Gran Bretagna, purchè sieno accompagnate da certificati sanitari delle Autorità dei luoghi di origine.

Art. 2.

I signori Prefetti delle provincie marittime, le Capitanerie e gli Uffici di porto, nonchè gli Uffici doganali, sono incaricati dell'esecuzione del presente decreto, che entra in vigore da oggi.

Roma, addì 18 settembre 1900.

Il Ministro
CARCANO.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

ELENCO degli Italiani deceduti in Buenos Ayres durante il mese di luglio 1900.

Valente Adele, d'anni 64, morta il 1°.
Durso o Dusso Giuseppe, d'anni 36, morto il 1°.
Maselli Giuseppe, d'anni 67, morto il 1°.
Fallisa Pietro (o Fallico), d'anni 37, morto il 1°.
Negressi Bianco, d'anni 3 1[2, morto il 1°.
Reano Francesco, d'anni 38, morto il 1°.
Biagioni Ermenegildo, d'anni 65, morto il 2.
Solferini Sebastiano, d'anni 81, morto il 2.
Simonetti Maria, d'anni 54, morta il 2
Batassare Luigi, d'anni 33, morto il 2.
Apolonio Giulio, d'anni 23, morto il 2.
Basso Giovanni, d'anni 66, morto il 2.
Boero Giuseppe, d'anni 42, morto il 2.
Albamonte L. Caterina, d'anni 73, morta il 2.
Barberis Luigi, d'anni 55, morto il 2.
Leopardo Anna Maria, in Giordano, d'anni 72, morta il 2.
Crudo Pietro, d'anni 78, morto il 2.
Leonardi Anna G., d'anni 80, morta il 3.
Longoni Carlo, d'anni 50, morto il 3.
Casella Felice, d'anni 65, morto il 3.
Pastore B. Maria, d'anni 39, morta il 3.
Lonegro Francesco, d'anni 38, morto il 3.
Callipos Fortunato, d'anni 27, morto il 3.
Panzoli Giovanni, d'anni 60, morto il 3.
Zanardo Pietro, d'anni 19, morto il 3.
Bianchi Marco, d'anni 30, morto il 3.
Roberto J. Carmen, d'anni 65, morta il 3.
Del Vecchio Giovanni, d'anni 1, morto il 3.
Lovito Francesco, d'anni 66, morto il 4.
Aliverti Ernesto, d'anni 50, morto il 4.
Granturco Angelo, d'anni 46, morto il 4.
Pleinati Cesare, d'anni 44, morto il 4.
Profumo Francesco, d'anni 66, morto il 4.
Di Tullio Carlo, d'anni 1 1[2, morto il 4.
Baldoni Edmondo, d'anni 1 e 4 mesi, morto il 4.
Stognaro Angela, in Stognaro, d'anni 56, morta il 4.
Tito Francesco, d'anni 43, morto il 4.
Corda S. Emilio, d'anni 66, morto il 4.
Quintieri L. Angela, d'anni 57, morta il 5.
Polero N. Carmen, d'anni 68, morta il 5.
Pellizzolli Francesco, d'anni 39, morto il 5.
Bembenga Federico, d'anni 62, morto il 5.
Rubelo Antonio, d'anni 83, morto il 5.
Basso Francesco, d'anni 62, morto il 5.
Grecco Carmelo, d'anni 37, morto il 5.
Rerghia-Armeri Maria L., de' Baldi, d'anni 32, morta il 5.
Tomossi Valentino, d'anni 32, morto il 5.
Copolino Biagio, d'anni 35, morto il 5.
Sterano Pietro, d'anni 68, morto il 6.
Sozzani Giuseppe, d'anni 56, morto il 6.
Trucco Bartolomeo, d'anni 52, morto il 6.
Dascanio Antonio, d'anni 36, morto il 6.
La Rosa Giacomo, d'anni 43 morto il 6.
Capelli Rosalia, in Menta, d'anni 49, morta il 6.
Di Ameo Maria A, in Varrone, d'anni 78, morta il 6.
Risso Giovanni, d'anni 41, morto il 6.
Fiamberti Teresa, d'anni 19, morta il 7.
Lambre Domenico, d'anni 56, morto il 7.
Desio Alessandro, d'anni 86, morto il 7.
Mingorance Rachele R., d'anni 29, morta il 7.
Mingorance N., morto il 7.
Pietrocola Giuseppe, d'anni 3, morto il 7.
Chiesa D. Virginia, d'anni 52, morta il 7.
Ciavaglia Pasquale, d'anni 43, morto l'8.
Mazzetti M. Francesca, d'anni 63, morta l'8.
Gardelia Giulio, d'anni 72, morto l'8.
Ambrigatto Antonio (o Ambigatto), d'anni 32, morto l'8.
Damelli Giuseppe L., d'anni 62, morto l'8.
Iannetti C. Maria, d'anni 46, morta il 9.
Rossano Giuseppe, d'anni 70, morto il 9.
Di Prolio Alfonso, d'anni 27, morto il 9.
Di Stefano Antonio, d'anni 10, morto il 9.
Curcio Luigi, d'anni 42, morto il 9.
Boni F. Tosca, d'anni 48, morta il 9.
Viscardi Arsenio, d'anni 66, morto il 9.
Melchiorre Maria, d'anni 18, morta il 10.
Armentano Domenico, d'anni 33, morto il 10
Ungaro Giovanni, d'anni 30, morto il 10.
Ricci Nicola, d'anni 28, morto il 10.
Malagrino Schiavonia, d'anni 1 1[2, morta il 10.
Pasqual Emilio, d'anni 1 1[2, morto il 10.
Dadanso D. Carmen, d'anni 74, morta il 10.
Vecchico Michele, d'anni 28, morto il 10.
Galli Antonio, d'anni 62, morto il 10.
Targon Policarpo, d'anni 70, morto l'11.
Caracciolo Giuseppe, d'anni 50, morto l'11.
Lavagnino Maria, d'anni 8, morta l'11.
Pirovano Pompeo, d'anni 53, morto l'11.
Matanzi Vincenzo, d'anni 33, morto l'11.
Branda Maria, in Capdepont, d'anni 58, morta il 12.
Lupano Giovanni, d'anni 51, morto il 12.
Facio Vincenzo (o Fazio), d'anni 85, morto il 12.
Vitaliano Filomena, in Prola, d'anni 36, morta il 12.
Ditori R. Cristina, d'anni 27, morta il 13.
Peirano David, d'anni 40, morto il 13.
Scano Battista, d'anni 65, morto il 13.
Bono Francesco, d'anni 69, morto il 13.
Filandino O. Maria, d'anni 37, morta il 13.
Graffigni Rosa T., d'anni 85, morta il 14.

Di Tata Michele, d'anni 66, morto il 14.
Cerizola Dom. Paolo, d'anni 60, morto il 14.
Lavazzelli Francesco, d'anni 45, morto il 14.
Marinelli Vincenzo, d'anni 63, morto il 15.
Muratori Lorenzo, d'anni 40, morto il 15.
Vita Francesco, d'anni 53, morto il 15.
Ubonillo Marcellino, d'anni 40, morto il 15.
Bartoli Alessandro, d'anni 58, morto il 15.
Pinto Teresa, d'anni 1, morta il 15.
Faguglia Francesco, d'anni 18, morto il 15.
Botto Severino, d'anni 54, morto il 16.
Cavallero Giuseppe, d'anni 28, morto il 16.
Manteo M. Adelaide, d'anni 63, morta il 16.
Gazzo Eugenia, d'anni 22, morta il 16.
Riccio Gennaro, d'anni 53, morto il 16.
Minucci Carmen Clemente, d'anni 23, morto il 16.
Bolivini Giuseppe, d'anni 25, morto il 16.
Altavista Cataldo, d'anni 21, morto il 16.
Lisotti Pasquale, d'anni 32, morto il 16.
Castelli Maria, in Colombo, d'anni 63, morta il 17.
Navone Maria, in Torselli, d'anni 67, morta il 17.
Fabbretti B. Giacinta, d'anni 41, morta il 18.
Banlea Giuseppe, d'anni 29, morto il 18.
Boeri Antonio, d'anni 50, morto il 18.
Domingo Maria, d'anni 35, morta il 18.
Ratto Rodolfo Ambrogio, d'anni 26, morto il 18.
Domondo Teresa, in Schiavone, d'anni 23, morta il 18.
La Provitera Angelo, d'anni 28, morto il 18.
D'Angelo Antonio, d'anni 50, morto il 19.
Lambricetti Maria, d'anni 87, morta il 19.
Deriscio Raffaele, d'anni 48, morto il 19.
Marzillo Francesco, d'anni 62, morto il 19.
Sile Teresa, d'anni 41, morta il 19.
Mazzi Luigi, d'anni 87, morto il 19.
Marchini Luigi, d'anni 44, morto il 19.
Nucci Orazio, d'anni 36, morto il 19.
Arzeno Maddalena, in Camoriano, d'anni 17, morta il 19.
Ferrari T. Stella, d'anni 48, morta il 20.
Denatale Teresa, d'anni 21, morta il 20.
Lazzaro Maria, in Picardo, d'anni 53, morta il 21.
Gazano Luigi, d'anni 72, morto il 21.
Santoro Pietro, d'anni 22, morto il 21.
Bianco Rosa, in Picardo, d'anni 53, morta il 21.
Garuza Carlo, d'anni 63, morto il 21.
Rugeri T. Angelo, d'anni 44, morto il 21.
Bloiso Antonio, d'anni 44, morto il 21.
Bottazzi Pietro, d'anni 8, morto il 21.
Pagani Ambrogio, d'anni 63, morto il 21.
Beggiato Giuseppe, d'anni 22, morto il 22.
Montedoro Serafina, d'anni 68, morta il 22.
Picciano C. Maria, d'anni 37, morta il 22.
Galvano F. Pia, d'anni 34, morta il 23.
Perazzo P. Maria (vedova), d'anni 83, morta il 23.
Satranio Giovanni, d'anni 49, morto il 23.
Pacilia Michele, d'anni 34, morto il 23.
Manito Giuseppe, d'anni 63, morto il 23.
Bertani Ang. Ant., d'anni 5, morto il 23.
Scorsa Francesco, d'anni 51, morto il 23.
Farioli Luisa, in Pagani, d'anni 60, morta il 24.
Ambrosini Ignazio, d'anni 45, morto il 24.
Tanzi Domenico, d'anni 48, morto il 24.
Simonetti Lorenzo, d'anni 47, morto il 24.
Pellegrini Mauro, d'anni 6, morto il 24.
Di Leo M. Rosa, d'anni 30, morta il 24.
Spontoni Vincenzo, d'anni 72, morto il 24.
Cassina Ignazio, d'anni 63, morto il 24.
Giacchino Bernardo, d'anni 55, morto il 25.
Cerretti Bernardo, d'anni 57, morto il 25.
Leonini Angelo, d'anni 52, morto il 25.
Gagliotti Vincenzo, d'anni 26, morto il 25.
Lanzeloti Giovanni, d'anni 30, morto il 25.
Lodolo Valentino, d'anni 40, morto il 26.
Dotti Domenico, d'anni 49, morto il 26.
Chiossone Giorgio, d'anni 72, morto il 26.
Lorenzetti N., morto il 26.
Viale Teresa, in Benvenati, d'anni 54, morta il 26.
Faverio Pietro, d'anni 60, morto il 16.
Cirigliano Maria A. L., d'anni 77, morta il 26.
Repetto F. Teresa, d'anni 52, morta il 27.
Zanoya Vitale, d'anni 42, morto il 27.
Gallo Biagio, d'anni 24, morto il 27.
Giuliani Natalio, d'anni 52, morto il 27.
Ortini A. Michele, d'anni 54, morto il 27.
Arona Carlo, d'anni 72, morto il 27.
Guadagno Pietro, di mesi 18, morto il 27.
Stuchi Ilario, d'anni 26, morto il 27.
Guati M. Rosa, d'anni 24, morta il 27.
Capra Maria, d'anni 13, morta il 27.
Marnero Agostino, d'anni 22, morto il 27.
Cugnola R. Adele (o Gugnola), d'anni 24, morta il 28.
Barbato Michele (o Barbanto), di mesi 11, morto il 28.
Nobile-Reale Maria, d'anni 37, morta il 28.
Bittuone Laura, d'anni 24, morta il 28.
Leorpino Giovanni, d'anni 50, morto il 28.
Baccino Giovanni, d'anni 67, morto il 28.
Pertino Bernardo, d'anni 66, morto il 28.
Regnesa Andrea, d'anni 77, morto il 28.
Senonisivo Giov. (o Seonisivo), d'anni 50, morto il 29.
Rocchetta B. Maria, d'anni 78, morta il 29.
Pagani Paolo, d'anni 36, morto il 29.
Migliocca Daniele, d'anni 63, morto il 29.
Maniglia Geronimo, d'anni 58, morto il 30.
Grino M. Maddalena, d'anni 56, morta il 30.
Ciuffe Antonio, d'anni 45, morto il 30.
Bianchi Giuseppe, d'anni 70, morto il 30.
Fortunato Costanzio, d'anni 66, morto il 30.
Denegre Maria, in Laniel, d'anni 73, morta il 30.
Rossi Giacinto, d'anni 61, morto il 30.
Carrion Pietro, d'anni 26, morto il 30.
Di Persia Antonio, d'anni 75, morto il 30.
Ciapparelli Luigi, d'anni 42, morto il 31.
Cuzoni Gino, d'anni 9, morto il 31.
Bismara Cesare, d'anni 31, morto il 31.
Franco Luigi, d'anni 70, morto il 31.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

COMMISSIONE
per la Statistica giudiziaria e notarile

La Commissione per la Statistica giudiziaria e notarile fu convocata il 19 luglio u. s. e chiuse le sue sedute il 24 dello stesso mese.

Il programma della sessione fu il seguente:

1° Comunicazioni del Comitato (*Azzolini*).

2° Discorsi dei procuratori generali presso le Corti d'appello intorno all'amministrazione della giustizia civile nel 1899 (*Righi*).

3° Discorsi dei procuratori generali presso le Corti d'appello intorno all'amministrazione della giustizia penale ne 1899 (*Lucchini*).

4° Sulla metodologia nella Statistica giudiziaria civile e commerciale (*Gianturco*).
5° Sui giudizi di graduazione nel 1899 (*Penserini*).
6° Sul servizio della Statistica penale e sul casellario giudiziale nel 1898 e 1899 (*Pellecchi*).
7° Sulla condizione degli stabilimenti penali in relazione al numero dei condannati e sulla efficacia della pena nei riguardi fisici e morali dei detenuti (*Canevelli*).
8° Sull'esercizio della patria potestà, sulle istituzioni pupillari, e sui minorenni traviati e delinquenti (*Brusa*).

Come di consueto, si pubblicano le deliberazioni della Commissione, che S. E. il Ministro si è riservato di prendere in esame per i provvedimenti che potrà ravvisare opportuni.

I. La Commissione delibera di richiamare l'attenzione del Ministro Guardasigilli sopra il fatto avvertito da alcuni procuratori generali pel quale cittadini italiani, pur rimanendo tali, trovano il mezzo di divorziare anche in Italia.

II. La Commissione fa voti perchè siano ripresi gli studî sulla possibilità di dare forza probatoria, ai riguardi della notifica di un atto giudiziario, alla presentazione dell'atto a un pubblico ufficiale.

III. La Commissione delibera che sia nominata una Sottocommissione con l'incarico di proporre uno studio schematico sulle condizioni dei minorenni in Italia, nei rapporti della famiglia, della educazione, dell'ordine pubblico e della delinquenza, coordinando e completando gli studî e le ricerche già fatte in argomento.

IV. La Commissione, plaudendo all'iniziativa ripresa dall'on. Gianturco per dare nuovo e più efficace assetto alla statistica civile, delibera di nominare una Sottocommissione coll'incarico di raccogliere tutti gli elementi e precedenti in Italia e all'estero in applicazione dei registri o della scheda, in base all'unità della sentenza, per riferirne in una prossima sessione.

V. La Commissione delibera di:

« 1. Richiamare l'attenzione di S. E. il Ministro:

« *a*) sul dubbio che le note di collocazione debbano dai « cancellieri essere spedite soltanto a richiesta di parte, ovvero « anche di ufficio non appena sia divenuta esecutiva la liquida- « zione depositata in cancelleria fatta d'accordo delle parti o « con perizia;

« *b*) sul ritardo denunciato dai presidenti dei Tribunali « di Isernia, Matera e Melfi di trascrizioni e correlative iscri- « zioni di ipoteca legale per fatto e responsabilità degli uffici « ipotecari;

« *c*) sulle differenze notate fra gli stati nominativi e « quelli numerici, e sulla evidente deficienza di revisione nel « riassumere gli stati numerici per distretti di Corti d'appello;

« *d*) sui varî e diversi usi forensi rilevati dai rapporti « dell'Autorità giudiziaria, specialmente in relazione all'articolo « 710 del Codice di proc. civile, e sulle proposte di riforme pro- « cedurali in essi contenute.

« 2. Pregare S. E. il Ministro che voglia, mano mano che « pervengono al Ministero, fare trasmettere gli stati numerici e « nominativi di ogni Distretto alla Direzione generale della sta- « tistica del Regno, perchè ne faccia sollecita verifica e disponga « le correzioni degli errori che vi constati in tempo utile per- « chè il Commissario relatore abbia presenti fatti ben accertati « e cifre esatte.

« 3. Demandare al Comitato di modificare il modulo dello « stato numerico per considerare statisticamente esauriti i giu- « dizi indicati ora fra i pendenti a colonna 21; e per chiarire « che le notizie numeriche richieste alle colonne 27 a 36 sono « limitate ai fatti avvenuti nell'anno del quale si rende conto ».

VI. La Commissione prende atto della relazione Canevelli e fa voti che sia presa in esame la proposta riguardante l'applicazione della segregazione cellulare continua e l'assegnazione dei condannati alla reclusione a stabilimenti penali agricoli.

Le Sottocommissioni indicate ai nn. III e IV furono così composte: La 1ª per gli studî sui minorenni: Comm. avv. *Martino Beltrani-Scalia*, Consigliere di Stato, Senatore del Regno; Comm. prof. avv. *Emilio Brusa*, dell'Università di Torino; Comm. avv. *Nicola Ricciuti*, Procuratore Generale presso la Corte d'appello di Roma; la 2ª per la metodologia nella statistica giudiziaria civile; Prof. cav. avv. *Augusto Bosco*, Capo dell'ufficio della statistica giudiziaria nella Direzione generale della statistica; Comm. avv. *Francesco Penserini*, Consigliere della Cassazione di Roma; Comm. avv. *Carlo Sandrelli*, Consigliere di Stato.

Disposizioni *fatte nel personale dipendente*:

Con Regi decreti del 29 luglio 1900,
registrati alla Corte dei conti il 10 agosto 1900:

Gentilini cav. Augusto, capo sezione di carriera amministrativa, è nominato direttore capo di divisione, con l'annuo stipendio di lire 6000.

Vozzi cav. Giovanni, segretario di 1ª classe di carriera amministrativa, è nominato capo sezione nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Con R. decreto del 29 luglio 1900,
registrato alla Corte dei conti il 14 agosto 1900:

Gobbo cav. Carlo, segretario di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari dal 1° settembre 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di capo sezione di ragioneria.

Con Regi decreti del 29 luglio 1900,
registrati alla Corte dei conti il 16 agosto 1900:

Tonini cav. Enrico, segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato reggente il posto di segretario di 1ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 3750.

Trigona cav. Gaetano, segretario di 2ª classe di carriera amministrativa nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato reggente il posto di segretario di 1ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 3750.

Galluzzo cav. Camillo, segretario di 2ª classe di carriera di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è promosso alla 1ª classe, con l'annuo stipendio di lire 4000, a decorrere dal 1° settembre 1900.

Lesen cav. Guido, segretario di 3ª classe nella carriera di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è promosso alla 2ª classe, con l'annuo stipendio di lire 3500, a decorrere dal 1° settembre 1900.

Carnevali Filippo, vice segretario di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, approvato all'esame per nomina a segretario, è nominato segretario di 3ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 3000, a decorrere dal 1° settembre 1900.

Pascucci Benso, vice segretario di 2ª classe nella carriera di ragioneria nel Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è nominato reggente il posto di vice segretario di 1ª classe nella carriera medesima, con l'annuo stipendio di lire 2250.

Magistratura

Con R. decreto del 28 giugno 1900:

Sanna Naitana Pier Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Cagliari, è collocato a riposo, a sua domanda, nei termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, dal 1° luglio 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di vice presidente di tribunale.

Con R. decreto del 20 luglio 1900:

Moro Davide, pretore del mandamento di Perrero, è collocato a riposo, a sua domanda, dal 1° giugno 1900, nei termini dell'articolo 1°, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari.

Con decreto Ministeriale del 21 luglio 1900, registrato alla Corte dei conti l'11 agosto successivo:

All'uditore Corbi Emilio, destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Tolmezzo, è assegnata l'indennità mensile di lire 100 dal giorno 16 luglio 1900, sino a che sarà mantenuto nella detta temporanea missione da imputarsi nel capitolo 7 del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 25 luglio 1900, registrati alla Corte dei conti il 14 agosto successivo:

Ai pretori sottonominati è aumentato lo stipendio da lire 2800 a lire 3080, dal 1° luglio 1900:

Corsi cav. Adone, pretore del mandamento di Montalcino.

Ferrè Giacomo, pretore del mandamento di Binasco.

Bertoglio Luigi, pretore del mandamento di Pisogne.

Buzzetti Virgilio, pretore del mandamento di Carate Brianza.

Con decreto Ministeriale del 18 agosto 1900:

Lugorio Egidio, aggiunto giudiziario presso la R. procura in Genova, è destinato temporaneamente a prestare servizio presso la R. procura in Chiavari, dal 1° settembre al 15 ottobre 1900, restando in tal modo rettificato il decreto Ministeriale 31 luglio 1900.

Con Regi decreti del 16 agosto 1900, sentito il Consiglio dei Ministri:

Cardone comm. Michele, consigliere della Corte di cassazione di Roma, è nominato primo presidente della Corte d'appello di Roma, con l'annuo stipendio di lire 12000.

Hermite cav. Francesco, sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, è nominato procuratore generale presso la Corte d'appello di Firenze, con l'annuo stipendio di lire 12000.

Cortese cav. Tommaso, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, è nominato presidente della sezione della Corte d'appello di Potenza, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Con Regi decreti del 16 agosto 1900:

Franzini cav. Rocco, presidente del tribunale civile e penale di Lecce, è nominato, col suo consenso, consigliere della Corte d'appello di Trani.

Siniscalchi Luigi, vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, è nominato presidente del tribunale civile e penale di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Ovio Andrea, vice presidente del tribunale civile e penale di Udine, è nominato consigliere della Corte d'appello di Casale, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Vespasiani Bernardino, giudice del tribunale civile e penale di Macerata, è tramutato a Grosseto col suo consenso.

Giordano Natale, giudice del tribunale civile e penale di Pallanza, è tramutato a Bozzolo.

Angioi Salvatore, giudice del tribunale civile e penale di Oristano, è tramutato a Cagliari, a sua domanda.

Riccio-Pio Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Nuoro, coll'incarico della istruzione dei processi penali, è tramutato a Cagliari, a sua domanda, cessando dal detto incarico.

Agnelli cav. Enrico, pretore del mandamento di Pavia, è nominato giudice del tribunale civile e penale di Como, con l'annuo stipendio di lire 3400, ed è applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali in Milano, nei termini dell'articolo 43, ultimo alinea, dell'ordinamento giudiziario, con l'annua indennità di lire 400.

Viglione Ernesto, consigliere della Corte d'appello di Catanzaro, in aspettativa per infermità a tutto luglio 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un mese dal 1° agosto 1900, con l'assegno in ragione della metà dello stipendio.

De Paoli Aurelio, consigliere della Corte d'appello di Genova, in aspettativa per infermità a tutto luglio 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per un mese dal 1° agosto 1900, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Calvi Guido, giudice del tribunale civile e penale di Udine, in aspettativa per infermità a tutto luglio 1900, è, a sua domanda, confermato nell'aspettativa medesima per tre mesi dal 1° agosto 1900, coll'assegno in ragione della metà dello stipendio.

Campanile Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Lucera, in aspettativa per infermità a tutto il 31 luglio 1900, è richiamato in servizio dal 1° agosto 1900 presso il tribunale civile e penale di Cassino, con l'annuo stipendio di lire 3400.

Cavazzuti Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Bologna, è ivi applicato all'ufficio d'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Cantelli Arturo, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Girgenti, è tramutato alla R. procura del tribunale di Palermo.

Vetrano Francesco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Palermo, è tramutato al tribunale civile e penale di Girgenti.

Manca Casu Antonio Giuseppe, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari, applicato temporaneamente al tribunale di Nuoro, coll'indennità di missione di annue lire 500, è richiamato al suo precedente posto presso il tribunale civile e penale di Sassari, cessando dalla detta applicazione e dal percepire detta indennità.

Sanna Alberto, aggiunto giudiziario presso il tribunale civile e penale di Sassari, è applicato temporaneamente al tribunale civile e penale di Nuoro, coll'indennità di missione di annue lire 500, da prelevarsi sul capitolo 7 del bilancio.

Ghiglione Domenico, pretore del mandamento di Valdieri, è tramutato al mandamento di Moggio Udinese.

Tafone Federico, pretore del mandamento di Sanza, è tramutato al mandamento di Nuraminis.

Isnardi Cesare, pretore del mandamento di Arona, è tramutato al mandamento di Intra.

Fava Giulio, pretore del mandamento di Orta Novarese, è tramutato al mandamento di Arona.

Nerini Tullio, pretore del mandamento di Orbassano, è tramutato al mandamento di Orta Novarese.

De Antoni Emilio, pretore del mandamento di Intra, è tramutato al mandamento di Orbassano.

Gatti Carlo Amilcare, pretore del mandamento di Locana, è tramutato al mandamento di Poirino.

Negro Ernesto, pretore del mandamento di Pamparato, è tramutato al mandamento di Locana.

Legnari Ferdinando, pretore del mandamento di Poirino, è tramutato al mandamento di Pamparato.

Pavolini Cesare, pretore del mandamento di Asciano, è tramutato al mandamento di Fauglia.

Cusani Daniele, pretore del mandamento di Civitacampomarano, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute per tre mesi dal 10 luglio 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Civitacampomarano.

Carboni Antonio, pretore già titolare del mandamento di Rammacca, in aspettativa per motivi di salute a tutto il 31 luglio 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri cinque mesi dal 1° agosto 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Itiri.

Nicodemo Nicola, pretore già titolare del mandamento di Civitacastellana, in aspettativa d'ufficio per motivi di salute dal 1° agosto 1898, è richiamato in servizio, a sua domanda dal 1° agosto 1900, presso il mandamento di Sanza.

Casamassima Francesco, pretore del mandamento di Termini Imerese, è sospeso per venti giorni dal 16 agosto 1900 al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di adempiere ai doveri d'ufficio.

Moliterni Vincenzo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore al mandamento di Fauglia, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Asciano.

Ravasio Giuseppe, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Casale, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Mede.

Icardi Rocco, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale civile e penale di Acqui, è tramutato alla R. procura del tribunale civile e penale di Casale.

Martinengo Emanuele, aggiunto giudiziario con le funzioni di *vice pretore al mandamento di* Sezzè, è tramutato alla R. procura del tribunale civile e penale di Acqui.

Dabbene Virgilio, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore al mandamento di Ampezzo, è tramutato con le stesse funzioni al mandamento di Sezzè.

Camponi Celestino, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore al mandamento di Gardone Val Trompia, è esonerato dalle dette funzioni di vice pretore ed è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Novara.

Bortana Luigi, aggiunto giudiziario addetto alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Novara, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Gardone Val Trompia.

Tancredi Giuseppe, aggiunto giudiziario addetto al tribunale cicile e penale di Saluzzo, è destinato con le funzioni di vice pretore al mandamento di Collagna.

Conti Angelo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Collagna, è esonerato dalle dette funzioni di vice pretore ed è tramutato al tribunale civile e penale di Saluzzo.

Chieffa Luigi, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Orani, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Minerbio, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, senza la detta indennità.

Tomassini Dante, uditore destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 1° mandamento di Perugia, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Terni, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Rende Domenico, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Savelli, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale, è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel mandamento di Staiti, con incarico di reggere l'ufficio in mancanza del titolare, senza la detta indennità.

Brigante Saverio, uditore presso la R. procura del tribunale civile e penale di Potenza, è destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Savelli, con incarico di reggere l'ufficio durante l'assenza del titolare, e con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale.

Ciruzzi Domenico, uditore destinato in temporanea missione di vice pretore al mandamento di Bolotana, con indennità mensile da determinarsi con decreto Ministeriale, è, a sua domanda, esonerato dalla detta missione ed è destinato ad esercitare le funzioni di vice pretore nel 3° mandamento di Napoli, senza la detta indennità.

Omodei Attilio, vice pretore alla pretura urbana di Torino, è tramutato al 5° mandamento di Torino.

Allemandi Cesare, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di San Damiano Macra, pel triennio 1898-1900.

Pampersi Giovanni, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Corneto Tarquinia, pel triennio 1898-1900.

Abbruzzetti Giuseppe, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Iesi, pel triennio 1893 1900.

Rolla Tommaso, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Montalto Pavese, pel triennio 1898-1900.

Sono accettate le dimissioni rassegnate:

da Polizzi Francesco, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Partinico;

da Della Nave Emilio, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Dicomano;

da Moriondo Giuseppe, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Canale;

da Azzini Giacomo, dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Asola, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di pretore.

Con decreto Ministeriale del 16 agosto 1900:

Lupo Andrea, uditore presso il tribunale civile e penale di Sala Consilina, è destinato alla R. procura presso lo stesso tribunale.

Con decreto Ministeriale del 17 agosto 1900:

È accettata la volontaria rinuncia data da Foschini Francesco dalla carica di uditore giudiziario presso la Corte d'appello di Napoli.

Con decreto Ministeriale del 18 agosto 1900:

Mazzola cav. Enrico, sostituto procuratore generale presso la Corte d'appello di Napoli, è applicato temporaneamente alla procura generale presso la Corte d'appello di Parma.

Con Regi decreti del 19 agosto 1900:

Perilli cav. Pasquale, consigliere della Corte di appello di Roma, è nominato consigliere della Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

De Blasio cav. Alfonso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Nuoro, applicato alla procura generale presso la Corte di cassazione di Napoli, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di cassazione di Roma, con l'annuo stipendio di lire 9000.

Menichini cav. Carlo, consigliere della sezione di Corte di appello in Perugia, è tramutato a Roma, a sua domanda.

Amati Domenico Nicola, consigliere della Corte di appello di Aquila, è tramutato a Catanzaro, a sua domanda.

Ruiz cav. Domenico, sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro, applicato alla procura generale presso la Corte di appello di Roma, è nominato procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Casale, continuando nella detta applicazione.

Russo-Onesto cav. Michele, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Sciacca, è nominato sostituto procuratore generale presso la Corte di appello di Catanzaro.

Porta cav. Pietro, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Pontremoli, è tramutato a San Remo.

Gu llet Alfonso, procuratore del Re presso il trubunale civile e penale di San Remo, è tramutato a Pontremoli.

Pittatore Giuseppe, vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, è nominato consigliere della Corte di appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Cavalli d'Olivola Alessandro, vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, è nominato consigliere della sezione di Corte d'appello in Perugia, con l'annuo stipendio di lire 5000.

De Rossi Francesco, vice presidente del tribunale civile e penale di Potenza, è nominato consigliere della Corte d'appello di Catania, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Sabatini Federico, vice presidente del tribunale civile e penale di Bari, è nominato consigliere della Corte d'appello di Aquila, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Bolgheroni Domenico, giudice del tribunale civile e penale di Lodi, è nominato, col suo consenso, procuratore del Re presso il tribunale civile e penale di Rovigo, con l'annuo stipendio di lire 5000.

Scotti Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Lecco, con l'incarico dell'istruzione pei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Udine, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Paladini Antonio, giudice del tribunale civile e penale di Padova, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Genova, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Sicher Luigi, giudice del tribunale civile e penale di Salò, con l'incarico dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Bari, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Mazzucchelli Giuseppe, giudice del tribunale civile e penale di Monza, è nominato vice presidente del tribunale di Palermo con l'annuo stipendio di lire 4500.

Berardelli Francesco, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Roma, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Costanzi Oreste, giudice del tribunale cicile e penale di Ancona, con l'incarico dell'istruzione dei processi penali, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lucca, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Fiore Gaetano, giudice del tribunale civile e penale di Avellino, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Potenza, con l'annuo stipendio di lire 4500.

Massoli Filippo, giudice del tribunale civile e penale di Ravenna, è nominato vice presidente del tribunale civile e penale di Lucera, con l'annuo stipendio di lire 4500.

De La Valle Ernesto, giudice del tribunale civile e penale di Cosenza, è tramutato ad Urbino.

Ciani Federico, giudice del tribunale civile e penale di Siracusa, è tramutato a Campobasso, col suo consenso.

Buresti Vittorio, giudice del tribunale civile e penale di Civitavecchia, è ivi incaricato dell'istruzione dei processi penali, con l'annua indennità di lire 400.

Giardina Domenico, aggiunto giudiziario presso la R. procura del tribunale di Caltanissetta, è destinato a prestar servizio presso il tribunale civile e penale di Caltanissetta.

Cervadoro Domenico, pretore del mandamento di Noto, è tramutato al mandamento di Leonforte.

Gentile Carmelo, pretore del mandamento di Leonforte, è tramutato al mandamento di Noto.

Bacchetti Enrico, pretore del mandamento di Latisana, è tramutato al mandamento di Spilimbergo.

Baccega Gaetano, pretore del mandamento di Spilimbergo, è tramutato al mandamento di Latisana.

Nicolais Achille, pretore nel mandamento di Minturno, è collocato, a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute, per sei mesi, dal 4 agosto 1900, con l'assegno del terzo dello stipendio, lasciandosi per lui vacante il mandamento di Benetutti.

Arnone Salvatore, pretore del mandamento di Montereale, in aspettativa per motivi di salute, a tutto il 6 agosto 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima per altri tre mesi, dal 7 agosto 1900, con l'assegno della metà dello stipendio, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Montereale.

Virdone Giacomo, pretore del mandamento di Monte San Giuliano, in aspettativa per motivi di famiglia, a tutto il 31 luglio 1900, è confermato, a sua domanda, nell'aspettativa medesima, per un altro mese, dal 1° agosto 1900, lasciandosi per lui vacante lo stesso mandamento di Monte San Giuliano.

Perocchio Pier Carlo, aggiunto giudiziario con le funzioni di vice pretore nel mandamento di Rocca d'Arazzo, è nominato pretore dello stesso mandamento di Rocca d'Arazzo, con l'annuo stipendio di lire 2800.

Betto Vincenzo, pretore del mandamento di Davoli, è sospeso dall'ufficio per sei mesi, dal 1° settembre 1900, salvo ulteriori provvedimenti.

Tocco Nicola, pretore del mandamento di Cerchiara Calabra, è sospeso dall'ufficio per sei mesi, dal 1° settembre 1900, salvo ulteriori provvedimenti.

Di Lorenzo Ferdinando, pretore del mandamento di Castelbuono, è sospeso dall'ufficio per sei mesi, dal 1° settembre 1900, salvo ulteriori provvedimenti.

Marras Arcangelo, pretore del mandamento di Terralba, è sospeso per venti giorni, dal 1° settembre 1900, al solo effetto della privazione dello stipendio, fermo l'obbligo di adempiere ai doveri d'ufficio.

Tedeschini Antonio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Sassa, pel triennio 1898-900.

Brancoli Luigi, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Borgo a Mozzano, pel triennio 1898-900.

Olivi Silvio, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del 1° mandamento di Treviso, pel triennio 1898-900.

Isola Angelo, avente i requisiti di legge, è nominato vice pretore del mandamento di Ottone, per il triennio 1898-1900.

Frontali Ercole, vice pretore del mandamento di Rimini, è dispensato dal servizio.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da De Abate Giorgio dall'ufficio di vice pretore del mandamento di Saluzzo.

Il R. decreto dell'8 luglio 1900, nella parte riguardante il richiamo in servizio del pretore Ferrari Salvatore, è rettificato come segue:

Ferrari Salvatore, pretore del mandamento di Grottaminarda, in aspettativa per motivi di salute dal 1° giugno 1900, è richiamato in servizio, a sua domanda, dal 1° luglio 1900, presso lo stesso mandamento di Grottaminarda.

Cancellerie e Segreterie.

Con R. decreto del 20 luglio 1900:

Marcogiuseppe Annibale, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, è, a sua domanda, collocato a riposo, ai termini dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 agosto 1900, e gli son conferiti titolo e grado onorifici di cancelliere di tribunale.

Con Regi decreti del 24 luglio 1900:

Principe Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro, è, a sua domanda, collocato a riposo, a'termini

dell'articolo 1, lettera *A*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 agosto 1900.

Signori Angelo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Bergamo, è, a sua domanda, collocato a riposo, a'termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 agosto 1900.

Nesi Morando, cancelliere della pretura di Scarperia, è, a sua domanda, collocato a riposo, a'termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 agosto 1900.

Con R. decreto del 29 luglio 1900:

Manca Michele, cancelliere della pretura di Guasila, è, a sua domanda, collocato a riposo, a'termini dell'articolo 1, lettera *B*, del testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, con decorrenza dal 16 agosto 1900.

Con decreto Ministeriale del 31 luglio 1900:

Panisiddi Gaetano, vice cancelliere della pretura di Riesi, è tramutato alla pretura di Rometta.

Con decreti Ministeriali del 3 agosto 1900:

Comi Venanzio, vice cancelliere della pretura di Boiano, è tramutato alla pretura di Sarno.

Francipane Vincenzo, vice cancelliere della pretura di San Giorgio la Montagna è tramutato alla pretura di Benevento, a sua domanda.

Con decreti Ministeriali del 7 agosto 1900:

È assegnato l'aumento del decimo in lire 250 sull'attuale stipendio di lire 2500, a decorrere dal 1° agosto 1900, al signor:

Gatti Carlo, vice cancelliere della Corte d'appello di Torino.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 400, sull'attuale stipendio di lire 4000, a decorrere dal 1° agosto 1900, al signor:

Roccatagliata cav. Emanuele, cancelliere del tribunale civile e penale di Larino, applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 300, sull'attuale stipendio di lire 3000, a decorrere dal 1° agosto 1900, al signor:

Scagliotti Giuseppe, cancelliere del tribunale civile e penale di Biella.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 220, sull'attuale stipendio di lire 2200, con decorrenza dal 1° agosto 1900, al signor

Limauro Paolo, cancelliere della pretura di Portici.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 200, sull'attuale stipendio di lire 2000, con decorrenza dal 1° agosto 1900, ai signori:

Fiamberti Ludovico, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Pallanza.

Tonolini Gerolamo, cancelliere della pretura di Monterubbiano.

Asquasciati Palmarino David, cancelliere della pretura di Varazze.

De Alexandris Giuseppe Francesco, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Asti.

Betta Francesco, cancelliere della pretura di Pisogne.

Masciari Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Catanzaro.

È assegnato l'aumento del decimo in lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, a decorrere dal 1° agosto 1900, ai signori:

Giromini Attilio, vice cancelliere della pretura di Pontremoli applicato alla segreteria della R. procura presso il tribunale della stessa città.

Curcio Rocco, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Avellino.

Nova Gino, vice cancelliere della pretura di Romano in Lombardia.

Albanesi Egidio, vice cancelliere della pretura di Frascati.

Sgobbi Ermenegildo, vice cancelliere della pretura urbana di Verona.

Marzi Attilio, vice cancelliere della pretura di Rimini.

Martino Alfredo, vice cancelliere della pretura urbana di Milano.

Gerli Carlo, vice cancelliere della 3ª pretura di Firenze.

Meleagri Oreste, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Parma.

Barbaro Alcide, vice cancelliere della 4ª pretura di Roma.

È assegnato per compiuto secondo sessennio l'annuo aumento di lire 80, sull'attuale stipendio di lire 2200, a decorrere dal 1° agosto 1900, al signor:

Rossi Nicola, cancelliere della pretura di Taggia.

È assegnato per compiuto sessennio l'annuo aumento di lire 130, sull'attuale stipendio di lire 1300, a decorrere dal 1° agosto 1900, al signor:

Bamonte Michele, vice cancelliere della pretura di Tollo.

Con decreti Ministeriali del 10 agosto 1900:

Scarselli Ferdinando, già vice cancelliere della pretura di Grosseto, in aspettativa per motivi di salute fino al 15 agosto 1900 e pel quale fu lasciato vacante il posto di vice cancelliere della pretura di Orbetello, è, a sua domanda, richiamato in servizio nella stessa pretura di Orbetello, a decorrere dal 16 agosto 1900.

Rossi Camillo, vice cancelliere della 7ª pretura di Torino, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi due, a decorrere dal 16 agosto 1900, con l'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Tarugi Giulio, vice cancelliere della pretura di Fermo, temporaneamente applicato al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla 2ª pretura di Pistoia, continuando nell'attuale applicazione.

D'Arci Tommaso, vice cancelliere della pretura di Norcia, è tramutato alla pretura di Poggio Mirteto.

Campus Pietro, cancelliere della pretura di Siliqua, sottoposto a procedimento penale, è sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, a decorrere dal 16 agosto 1900.

Grignani Achille, cancelliere della pretura di Marineo, è sospeso dall'ufficio per giorni quindici, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, in punizione di avere, nella precedente sua residenza di Partinico, compilato lavori statistici con elementi non conformi al vero.

Con decreti Ministeriali del 12 agosto 1900:

Serrano Luigi, vice cancelliere della pretura di Ascoli Satriano, è tramutato alla pretura di Biccari.

La sospensione inflitta col decreto 15 gennaio 1900, a Meda Carlo, attualmente cancelliere della pretura di Varzi, applicato al tribunale civile e penale di Roma, che ebbe la durata di due mesi e mezzo, dal 16 gennaio suddetto al 31 marzo successivo, e che fu poscia limitato a 15 giorni col decreto 16 aprile 1900, è interamente revocata. Al detto funzionario sarà corrisposta la rata di stipendio decorsa e non percetta dal 16 al 31 gennaio 1900.

Il decreto Ministeriale in data del 29 luglio 1899, col quale Iannaccaro Nicola, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Cosenza, venne sospeso dall'ufficio per giorni dieci, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestare servizio, è revocato.

De Fonzo Francesco, cancelliere della pretura di Caltanissetta, è nominato sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Palermo, con l'attuale stipendio di lire 2200.

Fantozzi Vincenzo, vice cancelliere della pretura di Picerno, è tramutato alla pretura di Buccino.

Viglione Vittorio, vice cancelliere della pretura di Biccari, è tramutato alla pretura di Ascoli Satriano.

Gennari Ugo, vice cancelliere della pretura di Ampezzo, è so-

speso dall'ufficio per due mesi per la sua condotta privata assai riprovevole ed è tramutato alla pretura di Bolotana.

Piselli Antonio, vice cancelliere della pretura di Borgotaro, è tramutato alla pretura di Ampezzo.

Con Regi decreti del 16 agosto 1900:

Rovere Felice, cancelliere della pretura di Sant'Agata di Puglia, in aspettativa per motivi di salute sino al 31 luglio 1900, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per altri tre mesi, a decorrere dal 1° agosto 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Sacco Vincenzo, cancelliere della pretura di Calanna, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute, per mesi due, a decorrere dal 1° settembre 1900, coll'assegno pari alla metà del suo stipendio.

Pitzalis Francesco, cancelliere della pretura di Simaxis, in servizio da oltre dieci anni, è, d'ufficio, collocato in aspettativa per motivi di salute per tre mesi, a decorrere dal 1° settembre 1900, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale suo stipendio.

Nabbia Paolo, cancelliere della pretura di Lama dei Peligni, in servizio da oltre dieci anni, è, a sua domanda, collocato in aspettativa per motivi di salute per mesi tre, a decorrere dal 16 agosto 1900, con l'assegno corrispondente alla metà dell'attuale stipendio.

Mainelli Giovanni, vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, è nominato cancelliere del tribunale civile e penale di Nicastro, con l'annuo stipendio di lire 3000.

Baseggio Pietro, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Aquila, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Parma, a sua domanda.

Spadini Tito, segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Parma, è tramutato alla procura generale presso la Corte d'appello di Aquila, a sua domanda.

Arciprete cav. Pasquale, cancelliere del tribunale civile e penale di Saluzzo, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia, Giustizia e dei Culti, è tramutato al tribunale civile e penale di Rocca San Casciano, continuando nella detta applicazione.

Piccaluga Carlo, cancelliere della pretura di Modigliana, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Saluzzo, con l'annua indennità di lire 500, è nominato cancelliere dello stesso tribunale di Saluzzo, con l'annuo stipendio di lire 3000, cessando dal percepire la detta indennità.

Nicolai Ermete, cancelliere della pretura di Santa Fiora, applicato temporaneamente al Ministero di Grazia e Giustizia e dei Culti, è tramutato alla pretura di Modigliana, continuando nell'attuale applicazione.

Farina Arturo, cancelliere della pretura di Vibonati, è tramutato alla pretura di Santa Fiora.

Mostacciolo Angelo, vice cancelliere della pretura di Nocera Inferiore, è nominato cancelliere della pretura di Vibonati, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Bessi Carlo, cancelliere della pretura di Magione, è tramutato alla pretura di Recanati, lasciandosi vacante per l'inabilitato cancelliere Maraviglia Frediano il posto nella pretura di Magione.

Tambolleo Francesco Antonio, cancelliere della pretura di Atina, è tramutato alla pretura di Sessa Aurunca, a sua domanda.

Goffi Chiaffredo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Torino, è nominato cancelliere della pretura di Villanova d'Asti, con l'annuo stipendio di lire 2000.

Basili Luciani Giulio, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, è nominato cancelliere della pretura di Atina, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Rapisarda Carmelo, cancelliere della pretura di Rammacca, temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Catania, è tramutato alla pretura di Melilli, cessando dalla detta applicazione.

Costa Alfio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Catania, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Rammacca, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Rammacca, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Moretti Umberto, cancelliere della pretura di Minervino Murge, è tramutato alla pretura di Celenza Valfortore.

Rodelli Nicola, cancelliere della pretura di San Giorgio sotto Taranto, è tramutato alla pretura di Minervino Murge, a sua domanda.

De Toma Francesco, cancelliere della pretura di Celenza Valfortore, è tramutato alla pretura di San Giorgio sotto Taranto.

Roberti Michele, cancelliere della pretura di Pontelandolfo, è tramutato alla pretura di Guardiasanframondi, a sua domanda.

D'Andrea Luigi, cancelliere della pretura di Laviano, applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Viterbo, è tramutato alla pretura di Pontelandolfo, continuando nella stessa applicazione.

De Blasio Pasquale, vice cancelliere della pretura di Guardiasanframondi, è tramutato alla pretura di Castelfranco in Miscano, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pontelandolfo, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Calabrese Nicola, vice cancelliere della pretura di Benevento, è tramutato alla pretura di Colle Sannita, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di San Giorgio la Montagna, con l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 17 del bilancio, lasciandosi vacante per l'aspettativa del cancelliere *Della Calce Michele* il posto nella pretura di Capracotta.

Marrapese Giovanni Giuseppe, cancelliere della pretura di Camerota, è tramutato alla pretura di San Giorgio la Molara, a sua domanda.

Agrelli Francesco, cancelliere della pretura di Gioi Cilento, applicato temporaneamente alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura di Camerota, continuando nella detta applicazione.

Bielli Antonio, vice cancelliere della pretura di Vallo della Lucania, è nominato cancelliere della pretura di Gioi Cilento, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Pagnani Francesco, sostituto segretario aggiunto alla procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è nominato cancelliere della pretura di Laviano, con l'annuo stipendio di lire 1600.

Lamazzi Carlo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Borgotaro, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Forlì, a sua domanda.

Innorta Salvatore, cancelliere della pretura di Paternò, è tramutato alla pretura di Randazzo.

Stagnitti Gaetano, cancelliere della pretura di Randazzo, è tramutato alla pretura di Paternò.

Altomonte Antonio, cancelliere della pretura di S. Marco Argentano, è tramutato alla pretura di Oriolo.

Staglianò Vincenzo, cancelliere della pretura di Oriolo, è tramutato alla pretura di S. Marco Argentano, a sua domanda.

Muliella Biagio, cancelliere della pretura di Piana dei Greci, è tramutato alla pretura di Ravanusa.

Papaianni Angelo, cancelliere della pretura di Ravanusa, è tramutato alla pretura di Piana dei Greci.

Mocci Efisio Luigi, cancelliere della pretura di Teulada, sospeso dall'esercizio delle sue funzioni, e pel quale fu lasciato va-

cante il posto nella pretura di Nuraminis, è richiamato in servizio nella stessa pretura di Nuraminis, a decorrere dal 1° settembre 1900.

Saija Freni Guglielmo, vice cancelliere della pretura di Rometta, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Gangi, con l'annua indennità di lire 150, è tramutato alla stessa pretura di Ganci, continuando a reggerne la cancelleria ed a percepire la detta indennità.

Falcone Luigi, cancelliere della pretura di Perrero, è tramutato alla pretura di Perosa Argentina, a sua domanda.

Viret Paolo, cancelliere della pretura di Demonte, è tramutato alla pretura di Perrero.

Cesarini Francesco Paolo, cancelliere della pretura di Locana, applicato temporaneamente alla segreteria della procura generale presso la Corte d'appello di Napoli, è tramutato alla pretura di Demonte, continuando nella detta applicazione.

Giacometti Secondo, vice cancelliere della pretura di Loreo, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Locana, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Locana, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Fornengo Michele, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Ivrea, è nominato vice cancelliere della pretura di Loreo, con l'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Demonte, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Spollsore Napoleone, cancelliere della pretura di Codroipo, è tramutato alla pretura di Longarone.

Missoni Silvio, cancelliere della pretura di Thiene, è tramutato alla pretura di Codroipo, a sua domanda.

Cambiaggio Francesco, cancelliere della pretura di Pieve di Cadore, incaricato di reggere la cancelleria del tribunale civile e penale di Velletri, con l' annua indennità di lire 500, è tramutato alla pretura di Thiene, continuando nell'attuale incarico ed a percepire la detta indennità.

Brugnera Filippo, vice cancelliere della pretura di Moggio Udinese, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Pieve di Cadore, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Pieve di Cadore, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Gava Policarpo, vice cancelliere aggiunto del tribunale civile e penale di Vicenza, è nominato vice cancelliere della pretura di Moggio Udinese, con l'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Thiene, con l'annua indennità di lire 150 a carico del capitolo 7° del bilancio.

Zannuccoli Giuseppe, cancelliere della pretura di Treviglio, è tramutato alla pretura di Cassano d'Adda, a sua domanda.

Bollina Carlo, cancelliere della pretura di Cassano d'Adda, è tramutato alla pretura di Treviglio, a sua domanda.

Calvi Domenico, vice cancelliere della pretura di Spigno Monferrato, è incaricato di reggere la cancelleria della stessa pretura, con l'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Woena Giuseppe, cancelliere della pretura di Benevagienna, è tramutato alla pretura di Bossolasco.

Frecceri Eugenio, cancelliere della pretura di Valdieri, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Savona, è tramutato alla pretura di Benevagienna, continuando nella detta applicazione.

Arbuffo Cesare, vice cancelliere della pretura di Carpeneto, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Valdieri, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere della stessa pretura di Valdieri, coll'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Casorati Romolo, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Voghera, è nominato vice cancelliere della pretura di Lagonegro, con l'attuale stipendio di lire 1430, ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Zavattarello, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 16 agosto 1900:

Poggio Giuseppe, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Asti, è tramutato al tribunale civile e penale di Torino, a sua domanda.

Dardano Carlo, cancelliere della pretura di Villanova d'Asti, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Asti, con l'attuale stipendio di lire 2000.

Sorrentino Federico, cancelliere della pretura di Sessa Aurunca, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Napoli, coll'attuale stipendio di lire 2000.

D'Urso Leonardo, segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Trapani, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Palermo, con l'attuale stipendio di lire 1600.

Perri Giuseppe Pasquale, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Reggio Calabria, è nominato vice cancelliere della Corte d'appello di Palermo, coll'annuo stipendio di lire 2500.

Gentile Riccardo, vice cancelliere del tribunale civile e penale di Monteleone di Calabria, è tramutato al tribunale civile e penale di Reggio Calabria.

Lana Antonio, vice cancelliere della 1ª pretura di Spezia, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Voghera, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Garibaldi Nicola, vice cancelliere della pretura di Treviglio, applicato temporaneamente alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla 1ª pretura di Spezia, cessando dalla detta applicazione.

Cerruti Giovanni Battista, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Treviglio, con l'annuo stipendio di lire 1300, ed è temporaneamente applicato alla cancelleria del tribunale civile e penale di Milano.

Fedeli Antonio, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Ivrea, è, a sua domanda, nominato sostituto segretario della R. procura presso lo stesso tribunale civile e penale di Ivrea, coll'attuale stipendio di lire 1300.

Molineri Battista, vice cancelliere della pretura di Menaggio, è nominato vice cancelliere aggiunto al tribunale di Ivrea, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Marchiò Lorenzo, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato vice cancelliere della pretura di Menaggio, con l'annuo stipendio di lire 1300.

La sospensione inflitta col decreto Ministeriale del 7 dicembre 1899 al cancelliere già della pretura di Teulada, Mocci Efisio Luigi, ora di quella di Nuraminis, è limitata a quattro mesi, e cioè dal 1° dicembre 1899 al 31 marzo 1900.

Al detto funzionario saranno corrisposte le rate di stipendio maturate e non percette dal 1° aprile al 31 agosto 1900, sotto deduzione della metà corrisposta al funzionario medesimo a titolo di assegno alimentare.

Con Regi decreti del 19 agosto 1900:

Ravani Antonio, cancelliere della pretura di Cuvio, in aspettativa per motivi di salute fino al 31 agosto 1900, è, a sua domanda, confermato nella stessa aspettativa per mesi sei, a decorrere dal 1° settembre 1900, con la continuazione dell'attuale assegno.

Caniglia Francesco, vice cancelliere della pretura di Orsogna, incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Carsoli, con l'annua indennità di lire 150, è nominato cancelliere

nella stessa pretura di Carsoli, con l'annuo stipendio di lire 1600, cessando dal percepire la detta indennità.

Morale Giuseppe, vice cancelliere aggiunto al tribunale civile e penale di Lanciano, è nominato vice cancelliere della pretura di Orsogna, coll'attuale stipendio di lire 1430 ed è incaricato di reggere la cancelleria della pretura di Borgocollefegato, coll'annua indennità di lire 150, a carico del capitolo 7° del bilancio.

Con decreti Ministeriali del 19 agosto 1900:

Solinas Antonio, cancelliere della pretura di Siniscola, è sospeso dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio e fermo l'obbligo di prestrare servizio, in punizione della indecorosa sua condotta privata.

Viret Carlo, cancelliere della pretura di Perrero, è sospeso dall'ufficio per un mese, al solo effetto della privazione dello stipendio, in punizione della persistente sua negligenza nell'adempimento dei doveri della carica e specialmente nella compilazione dei lavori periodici, nella precedente residenza di Demonte.

Solinas Giuseppe, sostituto segretario della procura generale presso la Corte d'appello di Cagliari, è nominato vice cancelliere del tribunale civile e penale di Cagliari, coll'attuale stipendio di lire 2200.

Forlini Enrico, vice cancelliere della pretura di Correggio, è tramutato alla pretura di Piacenza, a sua domanda.

Franzanti Ernesto, vice cancelliere della pretura di Piacenza, è tramutato alla pretura di Correggio, a sua domanda.

Pelliccioni Giuseppe, vice cancelliere della pretura di Bomba, è tramutato alla pretura di Campi.

Pece Giovanni, vice cancelliere della pretura di Chieti, è tramutato alla pretura di Bomba.

Pittoni Noradino, vice cancelliere della pretura di Campli, è tramutato alla pretura di Chieti.

Chenal Francesco, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Novara, è, a sua domanda, nominato vice cancelliere della pretura di Aosta, con l'attuale stipendio di lire 1300.

Allora Giovanni, sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, è tramutato alla R. procura presso il tribunale civile e penale di Novara, a sua domanda.

Marucco Giov. Battista, eleggibile agli uffici di cancelleria e segreteria dell'ordine giudiziario (7° gruppo), è nominato sostituto segretario della R. procura presso il tribunale civile e penale di Milano, con l'annuo stipendio di lire 1300.

Notari.

Con decreti Ministeriali del 12 agosto 1900:

È concessa:

al notaro Gaglier Guido, una proroga sino a tutto il 7 febbraio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Roma;

al notaro Tozzi Giuseppe, una proroga sino a tutto il 10 gennaio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Agerola;

al notaro Cavarretta Giovanni Battista, una proroga sino a tutto il 18 febbraio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Montelepre.

Con decreti Ministeriali del 13 agosto 1900:

È concessa:

al notaro Montanaro Giorgio, una proroga sino a tutto il 6 settembre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Leporano;

al notaro Sala Luigi, una proroga sino a tutto il 6 settembre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Palazzolo Vercellese.

Con decreti Ministeriali del 16 agosto 1900:

È concessa:

al notaro Vittoria Luigi, una proroga sino a tutto il 22 agosto 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Mola di Bari;

al notaro Portaro Giuseppe, una proroga sino a tutto il 4 dicembre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di San Luca;

al notaro Petrina Paolo, una proroga sino a tutto il 4 dicembre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Giarre.

Con decreti Ministeriali del 18 agosto 1900:

È concessa:

al notaro Cicchelli Carmine una proroga sino a tutto il 7 febbraio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Latronico;

al notaro Catalano Nicola una proroga sino a tutto il 10 dicembre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Vico Equense;

al notaro Bivona Vincenzo una proroga sino a tutto il 4 dicembre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Biancavilla;

al notaro Nicastro Pietro una proroga sino a tutto il 20 settembre 1900, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Librizzi;

al notaro Barlacchi Agostino una proroga sino a tutto il 28 febbraio 1901, per assumere l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Pontassieve.

Con Regi decreti del 19 agosto 1900:

Aless Nicolò, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza in Ioppolo, frazione del Comune di Raffadali, distretto di Girgenti.

Bruno Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Castelvetrano, distretto di Trapani.

D'Emilio Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Orta Nova, distretto di Lucera.

Brunetti Vitantonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Cagnano Varano, distretto di Lucera.

Bellucci Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Manfredonia, distretto di Lucera.

Piccirilli Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Motta Montecorvino, distretto di Lucera.

Tardio Michele, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di San Marco in Lamis, distretto di Lucera.

Calvi Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Brembilla, distretto di Bergamo.

Roviglio Ferdinando, notaro residente nel Comune di Calcinate, distretto di Bergamo, è traslocato nel Comune di Bergamo, capoluogo di distretto.

Rillosi Gio. Battista, notaro residente nel Comune di Schilpario, distretto di Bergamo, è traslocato nel Comune di Vilminore, stesso distretto.

Bellotti Odorico, notaro residente nel Comune di Mozzanica, distretto di Bergamo, è traslocato nel Comune di Cologno al Serio, stesso distretto.

Scardino Giuseppe, notaro residente nel Comune di Poggioreale, distretto di Trapani, è traslocato nel Comune di Gibellina, stesso distretto.

Feola Enrico Toribio, notaro residente nel Comune di Perito, distretto di Vallo della Lucania, è traslocato nel Comune di Campora, stesso distretto.

Zugaro Enrico, notaro residente nel Comune di Calascio, distretto di Aquila, è traslocato nel Comune di Navelli, stesso distretto.

Cotroneo Giambattista, notaro nel Comune di Santo Stefano in Aspromonte, distretto di Reggio Calabria, è traslocato nel Comune di Gallico, stesso distretto.

Garberoglio Domenico, notaro residente nel Comune di Fontanile, distretto di Acqui, è traslocato nel Comune di Bergamasco, stesso distretto.

Giuliani Tito, notaro residente nel Comune di Aspra, distretto di Rieti, è traslocato nel Comune di Poggio Mirteto, stesso distretto.

Ferreri Tancredi, notaro nel Comune di Brusasco, distretto di Torino, è traslocato nel Comune di Chivasso, stesso distretto.

Brucato Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sperlinga, distretto di Nicosia.

Calestini Evaristo Silvio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza a Rezzoaglio, frazione del Comune di Santo Stefano d'Aveto, distretto di Chiavari.

Cussino Gio. Alfonso, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Melle, distretto di Saluzzo.

Bruna Pier Carlo Francesco Tancredi, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Genola, distretto di Saluzzo.

Guerri Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Montevarchi, distretto di Arezzo.

Garaffa Ettore, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Arezzo, capoluogo di distretto.

Del Lungo Giovannino, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Castiglion Fiorentino, distretto di Arezzo.

Sabatini Innocenzo, notaro residente nel Comune di Pratovecchio, distretto di Arezzo, è traslocato a Strada, frazione del Comune di Castel San Nicolò, stesso distretto.

Di Bella Salvatore, notaro nel Comune di Perugia, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Maletto, distretto di Catania.

Leanza Grassia Antonino, notaro nel Comune di Nicosia, capoluogo di distretto, è traslocato nel Comune di Bronte, distretto di Catania.

Gorrese Vincenzo, notaro residente nel Comune di Sassano, distretto di Sala Consilina, è traslocato nel Comune di Monte San Giacomo, stesso distretto.

Mosconi Attilio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Nogaro, distretto di Verona.

Barbantini Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Crespino, distretto di Rovigo.

Del Giudice Francesco, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Corato, distretto di Trani.

Paturzo Aniello, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Portico di Caserta, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Gatti Giuseppe, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Dipignano, distretto di Cosenza.

Telese Domenico, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Praiano, distretto di Salerno.

Carloni Antonio, candidato notaro, è nominato notaro colla residenza nel Comune di Sospiro, distretto di Cremona.

Viola Luigi, notaro residente nel Comune di Sergnano, distretto di Cremona, è traslocato nel Comune di Crema, stesso distretto.

Palma Achille, notaro residente nel Comune di Palma Campania, distretto di Santa Maria Capua Vetere, è traslocato nel Comune di San Gennaro di Palma, stesso distretto.

Calza Federico, notaro nel Comune di Roburent, distretto di Mondovì, è traslocato nel Comune di Revello, distretto di Saluzzo.

Signorile Giovanni, notaro residente nel Comune di Moretta, distretto di Saluzzo, è traslocato nel Comune di Lagnasco, stesso distretto.

Tricomi Andrea, notaro nel Comune di Casalvecchio Siculo, distretto di Messina, è traslocato nel Comune di Alì, stesso distretto.

Odero Giacomo, notaro nel Comune di Levice, distretto di Alba, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Scaramucci Benedetto, notaro residente nel Comune di Deruta, distretto di Perugia, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Sulpizi Vincenzo, notaro residente nel Comune di Firenze, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

De Angelis Angelo, notaro residente nel Comune di Campobasso, capoluogo di distretto, è dispensato dall'ufficio di notaro, in seguito a sua domanda.

Curzio Annibale, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Sant'Angelo a Fasanella, distretto di Salerno.

Lonardo Carmine, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Roccaromana, distretto di Santa Maria Capua Vetere.

Piccarini Giovanni, è dichiarato decaduto dall'ufficio di notaro, per non avere assunto in tempo utile l'esercizio delle sue funzioni nel Comune di Corato, distretto di Trani.

Archivi notarili.

Con Regi decreti del 19 agosto 1900:

Bonazzi Alberto, notaro in Bertinoro e conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, è nominato conservatore e tesoriere dell'archivio notarile provinciale di Forlì, con l'annuo stipendio di lire 2500, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 200.

Portale Ferdinando Alberto, notaro in Biancavilla, distretto di Catania, è nominato conservatore e tesoriere di quell'archivio notarile mandamentale, coll'annuo stipendio di lire 361, a condizione che, nei modi e termini di legge, presti cauzione rappresentante l'annua rendita di lire 15.

Con decreto Ministeriale del 16 agosto 1900:

La pianta organica dell'archivio notarile di Catania, approvata con decreto Ministeriale in data 31 ottobre 1890, è modificata in conformità della seguente tabella:

Numero degli impiegati	GRADO	Stipendio Lire	*Osservazioni*
1	Conservatore e Tesoriere.	3000	Con cauzione rappresentante l'annua rendita di L. 300.
1	Archivista	2200	
1	Archivista	2000	
1	Sotto-archivista	1700	
1	Sotto-archivista	1600	
1	Copista	1300	
1	Copista	1200	
	Importo totale L.	13000	

Personale subalterno.

Bleve Giuseppe, è nominato copista dell'archivio notarile di Lecce, con l'annuo stipendio di lire 800.

Sono accettate le dimissioni rassegnate da Gioia Giuseppe, dal posto di copista dell'archivio notarile di Piacenza.

Dalla Giovanna Angelo, è nominato copista dell'archivio notarile di Piacenza, coll'annuo stipendio di lire 800.

Subeconomati.

Con decreto Ministeriale del 20 agosto 1900:

Sono accettate le dimissioni date dal cav. Raffaele De Amico, dalla carica di subeconomo dei benefici vacanti.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Direzione Generale dell'Agricoltura

Divieto d'esportazione.

Essendo stata accertata la presenza della fillossera nel Comune di Ponsacco, in provincia di Pisa, venne, con decreto del 21 corrente, esteso a detto Comune il divieto di esportazione di talune materie indicate alle lettere *a, b, c* del testo unico delle leggi antifillosseriche.

MINISTERO DEL TESORO

Direzione Generale del Debito Pubblico

Rettifica d'intestazione (1ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 844,557 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 250, al nome di Figlia Neria fu Pietro, moglie di Melodia Federico, domiciliato in Palermo, con vincolo di usufrutto a favore di Virgadamo Carmela fu Salvatore, vedova di Figlia Pietro, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a *Di Figlia Nerea* fu Pietro, moglie di Melodia Federico, domiciliato in Palermo, con vincolo di usufrutto a favore di Virgadamo Carmela fu Giuseppe-Salvatore, vedova di Figlia Pietro, vera proprietaria ed usufruttuaria della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 22 settembre 1900.

Per il Direttore Generale
ZULIANI.

Rettifica d'intestazione (3ª *Pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: N. 1,217,291 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale per L. 110, al nome di Grandi Raul fu *Francesco*, domiciliato in Ancona, fu così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Grandi Raul fu *Federico*, domiciliato in Ancona, vero proprietario della rendita stessa.

A' termini dell'art. 72 del Regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 1° settembre 1900.

Il Direttore Generale
MANCIOLI.

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO (*Portafoglio*)

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento in valuta metallica dei dazi doganali d'importazione è fissato per oggi, 24 settembre, in lire 106,67.

Il prezzo del cambio che applicheranno le dogane nella settimana dal 24 al 30 settembre 1900, per daziati non superiori a lire 100, pagabili in biglietti, è fissato in lire 106,65.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, IND. E COMMERCIO

Divisione Industria e Commercio

Media dei corsi dei Consolidati negoziati a contanti nelle varie Borse del Regno, determinata d'accordo fra il Ministero d'Agricoltura, Industria e Commercio e il Ministero del Tesoro (*Divisione Portafoglio*).

22 settembre 1900.

		Con godimento in corso	Senza cedola
		Lire	Lire
Consolidati.	5 $^0/_0$ *lordo*	99,76 $^1/_2$	97,76 $^1/_2$
	4 $^1/_2$ $^0/_0$ *netto*	110,19 $^3/_8$	109,06 $^7/_8$
	4 $^0/_0$ *netto*	99,50 $^7/_8$	97,50 $^7/_8$
	3 $^0/_0$ *lordo*	61,79 $^1/_8$	60,59 $^1/_8$

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

La situazione in China non migliora. Le trattative fra le Potenze avanzano poco, ed intanto i *Boxers* riprendono coraggio e le truppe alleate sono costrette a sacrificare numerosi uomini per impadronirsi dei punti che credono per la loro sicurezza dover occupare.

Sebbene da Berlino partano telegrammi assicuranti che la proposta tedesca, di non aprir negoziati di pace se prima non vengano puniti i principali colpevoli, sia stata in massima accolta da tutte le Potenze, pure la *Kölnische Zeitung* si limita ad affermare che le risposte giunte al Governo tedesco sono in generale favorevoli. Siccome le diverse Potenze, di fronte alla questione chinese, debbono tutelare interessi differenti, non è a supporre che esse rispondano alla proposta tedesca con un chiaro « si o no».

Per giungere ad una conclusione che soddisfaccia tutte le parti occorreranno ancora molte pratiche diplomatiche, sull'andamento delle quali la stampa non potrà essere informata fino a tanto che non si sarà conseguito un risultato favorevole.

Il giornale rileva che anche la Russia ha finito col capire che si debbono fare i conti con le circostanze reali, e quindi, abbandonando le divagazioni teoriche, ha lasciato che pas-

sasse in seconda linea la sua proposta dello sgombero di Pechino.

Gli Stati-Uniti d'America non hanno assolutamente voluto entrare nell'ordine d'idee del Governo tedesco, e ieri a Washington vennero pubblicate le risposte che quel Governo ha dato alla Germania ed alla Russia sulle proposte avanzate da loro.

Nella risposta alla Germania, il Governo degli Stati-Uniti dichiara che la punizione degli autori dei delitti s'impone prima di ogni sistemazione definitiva della questione, ma ritiene che la punizione dei colpevoli da parte dell'Autorità imperiale stessa sarebbe la procedura più efficace.

Il Governo accetta Li-Hung-Chang ed il Principe Ching come plenipotenziari della China.

Il Ministro degli Stati-Uniti a Pechino, Conger, sarà autorizzato ad entrare in relazione con essi.

Nella risposta alla Russia il Governo degli Stati-Uniti dichiara di non voler per ora richiamare il suo Ministro da Pechino.

Il Governo di Washington avrebbe deciso, secondo vien da quella città telegrafato ai giornali di Londra, di regolare la propria condotta negli affari chinesi tenendo fermi questi punti:

primo, ritirare tutte le truppe dalla China, meno un reggimento di fanteria, uno squadrone di cavalleria e una batteria di artiglieria;

secondo: durante la permanenza del ministro Conger, queste truppe dovranno restare con lui e seguirlo dovunque;

terzo: i negoziati di pace dovranno cominciare immediatamente, riconoscendo come plenipotenziari Li e Ching;

quarto: tutti i marinai dovranno imbarcarsi sulle rispettive navi e le altre truppe ritornare alle Filippine.

Lo schietto disaccordo manifestatosi così fra gli Stati-Uniti d'America e le Potenze europee non è certo tale da migliorare e chiarire la situazione nella China.

I dispacci poi che giungono da Shanghai e da Canton sono contrari alla proposta tedesca. Il principe Ching avrebbe dichiarato che le trattative di pace non hanno probabilità alcuna di riuscita se si pretende che i più alti dignitari dell'Impero chinese vengano puniti come volgari malfattori: ed il sig. Cheng, direttore delle ferrovie a Canton – secondo un dispaccio ricevuto dalla *Morning Post* – avrebbe detto che la estradizione del Principe Tuan è impossibile senza una lotta, perchè Tuan è il padre del futuro Imperatore e quindi la sua estradizione equivarrebbe in certo qual modo ad un parricidio.

***

Il Ministro delle Colonie inglesi, Chamberlain, ha pronunciato, la sera del 22, un discorso a Birmingham sullo scioglimento della Camera dei Comuni. Disse che unico motivo dello scioglimento è stato il desiderio di conoscere esattamente la volontà del popolo inglese, prima di dare un assetto alle nuove Colonie. Antico membro del Governo che reso il Transwaal ai Boeri, riconosce che si commise allora un errore, giustificabile, del resto, perchè egli credeva che i Boeri avrebbero mantenuto lealmente le loro promesse. Lo scioglimento della Camera è indispensabile, anche per l'imbarazzo continuo che davano al Governo i partiti «englanders», amici di tutti i paesi, eccetto che del proprio. Chamberlain affermò che virtualmente si è giunti alla fine della guerra sud-africana. Parlando del partito liberale, sfidò il «leader» di questo, Campbell-Bannermann, a provare che il Governo abbia provocato il Transwaal.

***

La quistione boera ha suscitato una discussione nella Camera dei Deputati all'Aja. Dietro analoga interpellanza, il Ministro degli affari esteri, sig. Beaufort, dichiarò che il Governo olandese, appena seppe che l'ex presidente del Transvaal, Krüger, era giunto a Lourenço Marques, gli fece chiedere quali fossero le sue intenzioni.

Saputo che Krüger voleva venire in Europa per ragioni di salute, il Governo mise a sua disposizione una nave da guerra. Di ciò fu informato anche il Governo inglese, il quale rispose di non voler preoccuparsi affatto del viaggio di Krüger.

***

L'*Agenzia Reuter* ha da Washington, 21:

Il generale Mac Artur telegrafa da Manilla, 19, che le truppe americane hanno attaccato 800 Filippini nella loro posizione presso Maoith. Dopo un combattimento accanito, gli Americani si ritirarono; però anche i Filippini sgombravano l'indomani la loro posizione. Gli Americani ebbero 24 morti. I Filippini 10 morti e 20 feriti.

NOTIZIE VARIE

ITALIA

S. A. R. il Conte di Torino, partendo da Pisa, lasciò ai poveri lire 1500, che saranno distribuite dalla Congregazione di Carità.

S. A. R. fece anche varie elargizioni ad Istituti di beneficenza.

S. E. il Ministro dei Lavori Pubblici, on. Branca, è giunto ieri a Parigi, dove si è recato per assistere al Congresso ferroviario internazionale.

Le LL. EE. il Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio, on. Carcano, ed il Sottosegretario di Stato, on. Rava, hanno visitata la scuola pratica di agricoltura di Roma, fuori Porta S. Pancrazio.

Accompagnati dal Direttore, hanno esaminato in ogni sua parte l'Istituto, chiedendo particolareggiate notizie circa l'insegnamento e la disciplina; e si accomiatarono infine, rivolgendo al Direttore stesso parole di lode.

Esposizione d'arte a Venezia. — Il Sindaco di Venezia ha inviato, per mezzo del generale Ponzio Vaglia, a S. M. il Re un notevolissimo indirizzo e l'omaggio di copia del Regolamento della quarta Esposizione internazionale d'arte da tenersi a Venezia e dell'Appello agli istituti italiani.

D'incarico del Sovrano, il generale Ponzio Vaglia ha risposto riferendo il gradimento che la cortese offerta ha recato a S. M. il Re e i Suoi vivi ringraziamenti.

Al Museo di San Martino, in Napoli, vennero ieri inaugurate le nuove sale e le nuove collezioni, con l'intervento dell'on. Ministro Gallo, del Prefetto, del Sindaco, dell'Ammiraglio Palumbo, di varî onorevoli senatori e deputati e di uno stuolo di signore e signori. Dopo un breve discorso del cav. Spinazzola, direttore del Museo, l'on. Ministro Gallo, invitato a parlare, disse poche applauditissime parole, elogiando l'opera dello Spinazzola.

Esposizione operaia. — Ieri mattina, a Bologna, nei saloni dei palazzi del Podestà e dei Notai venne inaugurata solennemente la seconda Esposizione operaia provinciale.

V'intervennero le Autorità e le rappresentanze delle Società popolari con gonfaloni.

Parlò applauditissimo l'on. Pini.

Congresso di segretari comunali. — Ieri, ad Aquila, si è inaugurato il Congresso dei segretari comunali, che ha per iscopo di costituire un'Associazione.

V'intervennero le Autorità ed il deputato Chigi che, assunta la presidenza onoraria, pronunciò un applaudito discorso inaugurale.

Onoranze ad un patriota. — Ieri a Grottasecca, piccolo Comune del circondario di Mondovì, sui confini di questo con la Liguria, si è inaugurato un monumento ad Amedeo Ravina. Chi sia questo valentuomo, il quale visse tra lo scorcio del secolo passato e la metà di quello che ora sta per finire, viene spiegato nelle seguenti epigrafi che sono incise nel piedestallo e che furono dettate dall'on. Galimberti:

A — Jacopo Amedeo Ravina — patriota poeta oratore — la Patria — memore della parola e dell'esempio.

Condannato a morte nel 1821 — per 27 anni l'esilio sofferse — impenitente glorioso reo — di patrio amore.

Poeta — nei « Canti italici » — fu il Tirteo del Piemonte — Oratore nel Parlamento Subalpino — portò la forza della parola e del carattere.

Ecco ora i particolari dell'inaugurazione, quali ce li trasmette l'*Agenzia Stefani:*

Favorita da un tempo splendido, la cerimonia è riuscita solenne, ed ha assunto il carattere di un' imponente manifestazione popolare patriottica.

Vi hanno assistito gli onorevoli deputati Giolitti, Maggiorino Ferraris, Galimberti, Calleri, Giaccone, Cortese e Falletti, numerosissime rappresentanze municipali del Piemonte e della Liguria e grande folla.

L'on. Presidente del Consiglio, senatore Saracco, ha inviata al Comitato una lettera affettuosa, rievocante la memoria del suo collega Ravina, le cui parole di caldo affetto alla Patria ed alla libertà infiammarono i cuori.

Hanno aderito gli onorevoli senatori Buttini e Garelli e gli onorevoli deputati Coppino, Gianolio, Facta, Rossi Teofilo e Chiapperò.

L'on. Galimberti fece la commemorazione di Ravina, accolta da continui applausi e salutata infine da una calda ovazione.

Dopo l'inaugurazione del monumento, ebbe luogo un banchetto di 250 coperti.

Gli operai romani a Parigi. — L'altra sera, nell'occasione che la Società della « Lira Italiana » festeggiava l'anniversario del XX Settembre, intervenne al geniale convegno anche una delegazione degli operai romani che in questi giorni si trovano a Parigi per visitare l'Esposizione.

Iersera, poi, la Colonia italiana ha offerto un banchetto di circa 130 coperti, in loro onore.

Presiedeva Caponi.

Al levar delle mense parlarono, applauditi, Caponi, Voghera, Casciani, Caretti, Grandi, Raqueni ed altri, inneggiando all'Esposizione e bevendo alla prosperità di Roma, dell'Italia, della Francia, del Re Vittorio Emanuele III e del Presidente della Repubblica, Loubet.

La festa riuscì cordialissima.

Fu spedito un telegramma al Sindaco di Roma, principe Prospero Colonna.

Per il miglioramento della razza equina. — Sua Maestà il Re ha donato al Ministero d'Agricoltura, per i depositi governativi di cavalli stalloni, il riproduttore Lucio, da Snowdon Hill (Yorkshire) e Doradille (Hackney), nato nell'America del Sud, nel 1894.

Marina militare. — La R. nave *Rapido*, con la bandiera ammiraglia dell'Ispettore delle torpediniere, è giunta a Civitavecchia, dove resterà come nuovo stazionario in surrogazione della *Alessandro Volta*.

Marina mercantile. — Ieri l'altro i piroscafi *Persco* ed *Indipendente*, della N. G. I., *Savoja*, della Veloce, e *Georgia*, della C. A. A., partirono, il primo da Rio Janeiro ed il secondo da Alessandria d'Egitto, il quarto da Barcellona, tutti e tre per Genova, il terzo da Genova pel Plata.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

PARIGI, 22. — Alle *Tuileries* è cominciato, alle ore 12,15, il banchetto ai Sindaci della Francia, che riuscì animatissimo, favorito da un tempo splendido.

Il Presidente della Repubblica, Loubet, accompagnato dai Presidenti del Senato e della Camera e dai Ministri, v'intervenne e fu salutato al suo arrivo alle *Tuileries* da entusiastiche acclamazioni della folla, e da grida di: *Viva Loubet! Viva la Repubblica!*

WASHINGTON, 22. — Il testo della risposta degli Stati-Uniti alla proposta tedesca riguardo la China sarà pubblicato nel pomeriggio. Si sa però che gli Stati-Uniti non approvarono la proposta tedesca e dichiararono di non ammettere che le Potenze obblighino la China a consegnar loro i colpevoli per punirli.

TA-KU, 20. — 8000 soldati russi, tedeschi, francesi ed austro-ungarici hanno bombardato i forti di Pei-tang. A mezzogiorno i Chinesi cessarono di rispondere al fuoco. Le truppe internazionali entrarono nei forti, dai quali i Chinesi, in numero di 3000, riuscirono a fuggire.

Tre soldati europei sono rimasti uccisi e 50 feriti.

PECHINO, 17. — Le truppe inglesi e quelle degli Stati-Uniti si sono impadronite di Peitachau.

PARIGI, 22. — Durante il banchetto dei Sindaci, al momento dello *Champagne*, il Sindaco di Algeri, Regis, salutò la Repubblica a nome dell'Algeria, provocando dimostrazioni favorevoli ed ostili verso di lui. Furono scambiate vivaci parole. La polizia condusse via dal banchetto Regis.

LISBONA, 22. — Il Governo non ha preso ancora alcuna decisione circa la situazione creata dall'annessione delle Repubbliche del Transwaal e dell'Orange all'Inghilterra. Tutto fa credere che il Governo considererà legittima l'annessione e non riconoscerà più il Presidente Krüger ed i suoi Consoli.

PARIGI, 22. — Il discorso pronunziato dal Presidente della Repubblica, Loubet, al banchetto dei Sindaci fu interrotto da frequenti applausi.

Il banchetto terminò fra una entusiastica ovazione a Loubet.

La dimostrazione calorosa colle grida di Viva Loubet! Viva il Presidente! Viva la Repubblica! continuò fuori delle *Tuileries* fino all'Eliseo, dove il Presidente Loubet ha ricevuto una parte dei Sindaci mentre gli altri Sindaci assistevano ad una festa nell'Esposizione.

PARIGI, 22. — Il ricevimento dei Sindaci all'Eliseo ha fornito occasione per fare una calda ovazione al Presidente della Repubblica, Loubet.

Questi, la signora Loubet ed i Ministri assistettero poscia, nella Sala delle feste all'Esposizione, alla sfilata dei Sindaci fra grande entusiasmo.

Come dimostrazione patriottica, stasera, la città è brillantemente illuminata. Regna animazione straordinaria.

PARIGI, 22. — Il Ministro degli esteri, Delcassé, ha ricevuto un dispaccio dal Ministro a Pechino, Pichon, che ricorda fatti già noti e segnala il massacro di due Vicari apostolici italiani nello Scian-Si settentrionale, i quali furono decapitati alla presenza del Governatore della provincia.

CANEA, 23. — L'Alto Commissario, Principe Giorgio di Grecia, è partito per Pireo sopra la nave ammiraglia russa.

SHANGHAI, 22. — Il maresciallo conte Waldersee è partito per Ta-Ku.

RIO-JANEIRO, 23. — L'Assemblea degli azionisti della Banca della Repubblica ha votato per acclamazione le proposte del Governo in conformità della legge approvata dal Congresso.

MADRID, 23. — Stamane è morto il maresciallo Martinez Campos.

PARIGI, 23. — Stamane si sono riuniti i socialisti francesi per la nomina dell'ufficio provvisorio di presidenza del Congresso internazionale socialista.

Nacque una violenta discussione tra i socialisti indipendenti ed i socialisti guedisti.

Questi protestarono contro la nomina della Presidenza prima della verifica dei poteri. Finalmente gli indipendenti trionfarono e fu eletto presidente Jaurès.

Nel pomeriggio è stato inaugurato il Congresso internazionale socialista. Si è proceduto alla verifica dei poteri.

ATENE, 23. — È giunto il Principe Giorgio proveniente da La Canea. Al momento dell'arrivo un ex-ufficiale, che sembra pazzo, afferrò le redini dei cavalli della carrozza ove si trovavano il Principe ereditario e gli altri Principi.

L'individuo venne immediatamente arrestato e trovato detentore di una rivoltella.

VIENNA, 24. — In onore dello Scià di Persia, al parco di Schoenbrun, vi furono iersera una splendida illuminazione e fuochi artificiali.

Lo Scià si congedò cordialmente dall'Imperatore, ringraziandolo vivamente per l'ospitalità avuta. Fece quindi ritorno alla Hofburg.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
del R. Osservatorio del Collegio Romano
del 23 settembre 1900

Il barometro è ridotto allo zero. L'altezza della stazione è di metri . . . . 50,60.

Barometro a mezzodì . . . . 763,1.

Umidità relativa a mezzodì . . . . . 47.

Vento a mezzodì . . . . SW debolissimo.

Cielo . . . . sereno.

Termometro centigrado . . . . { Massimo 26°,9. / Minimo 16°,5.

Pioggia in 24 ore . . . . mm. 0,0.

Li 23 settembre 1900.

In Europa pressione massima a 773 sulla Transilvania; minima a 745 al N della Scandinavia.

In Italia nelle 24 ore: barometro lievemente disceso al N, stazionario al centro, lievemente aumentato al S; temperatura aumentata di 1° a 2° in Piemonte e Lombardia, rimasta sensibilmente stazionaria altrove; qualche pioggia in Sicilia.

Stamane: cielo nuvoloso o coperto in Piemonte e Lombardia, al S della penisola ed in Sicilia, sereno altrove; venti vari nella penisola Salentina, generalmente calma altrove.

Barometro massimo a 769 su tutta la catena Alpina; minima a 765 sull'Jonio.

Probabilità: cielo vario in tutta la penisola ed in Sardegna, nuvoloso in Sicilia; venti deboli a moderati, prevalentemente del 1° quadrante.

BOLLETTINO METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia e di geodinamica

ROMA, 23 settembre 1900.

STAZIONI	STATO del cielo ore 7	STATO del mare ore 7	TEMPERATURA Massima nelle 24 ore precedenti	TEMPERATURA Minima nelle 24 ore precedenti
Porto Maurizio	sereno	calmo	26 5	19 4
Genova	sereno	calmo	25 9	17 7
Massa e Carrara	sereno	calmo	17 8	16 8
Cuneo	coperto	—	25 8	17 2
Torino	coperto	—	26 0	18 4
Alessandria	coperto	—	26 6	16 8
Novara	1/4 coperto	—	29 3	15 0
Domodossola	3/4 coperto	—	28 0	14 7
Pavia	nebbioso	—	27 4	15 0
Milano	1/2 coperto	—	28 3	17 6
Sondrio	sereno	—	26 0	18 1
Bergamo	coperto	—	25 8	19 0
Brescia	coperto	—	26 4	15 2
Cremona	—	—	—	—
Mantova	1/4 coperto	—	26 0	15 6
Verona	3/4 coperto	—	26 2	18 9
Belluno	—	—	—	—
Udine	sereno	—	25 7	16 7
Treviso	sereno	—	27 4	17 0
Venezia	1/4 coperto	calmo	24 5	17 4
Padova	sereno	—	25 5	16 2
Rovigo	sereno	—	27 0	16 0
Piacenza	nebbioso	—	25 7	16 2
Parma	nebbioso	—	27 7	17 0
Reggio nell'Emilia	sereno	—	25 8	17 4
Modena	sereno	—	25 8	16 2
Ferrara	1/4 coperto	—	25 9	17 3
Bologna	sereno	—	24 [illegible]	16 1
Ravenna	—	—	—	—
Forlì	sereno	—	24 6	17 8
Pesaro	sereno	calmo	24 0	14 0
Ancona	sereno	legg. mosso	26 8	18 4
Urbino	sereno	—	21 4	13 9
Macerata	sereno	—	24 5	17 2
Ascoli Piceno	—	—	—	—
Perugia	sereno	—	24 2	16 2
Camerino	sereno	—	24 0	13 4
Lucca	sereno	—	28 2	15 8
Pisa	nebbioso	—	28 2	16 8
Livorno	coperto	calmo	25 4	18 4
Firenze	sereno	—	28 5	16 7
Arezzo	sereno	—	27 0	13 8
Siena	—	—	—	—
Grosseto	sereno	—	28 4	16 1
Roma	sereno	—	27 7	16 5
Teramo	sereno	—	25 0	14 7
Chieti	sereno	—	22 8	8 6
Aquila	sereno	—	24 0	10 7
Agnone	sereno	—	21 9	13 2
Foggia	sereno	—	24 4	19 0
Bari	1/4 coperto	calmo	24 3	18 0
Lecce	nebbioso	—	26 1	19 0
Caserta	sereno	—	28 0	19 1
Napoli	sereno	calmo	27 0	19 1
Benevento	sereno	—	26 6	15 6
Avellino	—	—	—	—
Caggiano	sereno	—	20 6	12 3
Potenza	3/4 coperto	—	19 6	12 4
Cosenza	sereno	—	29 0	16 3
Tiriolo	3/4 coperto	—	23 0	11 8
Reggio Calabria	sereno	calmo	27 4	22 6
Trapani	3/4 coperto	calmo	26 3	24 0
Palermo	nebbioso	legg. mosso	28 4	19 0
Porto Empedocle	sereno	calmo	27 0	19 0
Caltanissetta	sereno	—	27 6	17 8
Messina	1/2 coperto	calmo	28 0	23 6
Catania	3/4 coperto	calmo	26 7	19 5
Siracusa	1/4 coperto	calmo	25 0	20 6
Cagliari	1/4 coperto	calmo	28 0	15 5
Sassari	sereno	—	24 8	18 1

Direttore: AVV. GIOVANNI PIACENTINI. Tipografia delle Mantellate. *Gerente responsabile* TUMINO RAFFAELE.